

INCHIESTA ESCLUSIVA Prelievi occulti, clausole capestro e altri trucchi

Così le aziende telefoniche ci sfilano 2 miliardi di euro

■ Tra la bolletta ogni 28 giorni e i costi nascosti le società prendono 3 euro al mese a ogni cliente. Mentre authority, esecutivo e Parlamento stanno alla finestra

◊ DE RUBERTIS, MELETTI E
ROTUNNO DA PAG. 15 A PAG. 18

Società telefoniche, truffa da 2 miliardi

Il Medioevo Tra la bolletta ogni 28 giorni e i costi nascosti le società sfilano 3 euro al mese a ogni cliente: così fanno profitti. Mentre authority, governo e Parlamento promettono ancora

» **GIORGIO MELETTI**

L'economia italiana è attraversata da un fenomeno drammatico, la trasformazione dei consumatori in sudditi. Gli oligopoli che erogano i servizi essenziali tassano i clienti in modo occulto per sostenere i loro profitti. Le società telefoniche non sono le uniche a farlo, ma sono le più scatenate. La bolletta ogni 28 giorni anziché ogni mese - ieri ennesima promessa di stop da Calenda - l'hanno decisa quando hanno capito che si stavano rovinando con la guerra dei prezzi. Ed è abbandonato a se stesso perché l'Antitrust non vede.

Per l'autorità delle comunicazioni la bolletta ogni 28 gior-

ni costa 1,2 miliardi all'anno. L'articolo a pagina 16 stima altri 750-800 milioni di costi nascosti, se non di vere e proprie truffe. Sono 2 miliardi all'anno, circa 3 euro al mese che le società telefoniche sfilano a ciascun cliente. I pochi che se ne accorgono telefonano ai call center per protestare. È la seconda stazione della *via crucis* imposta dalla religione del profitto che non pretende più dagli adepti la soddisfazione del cliente ma il dividendo *whatever it takes*, come direbbe Mario Draghi. Un esercito di precari, in certi casi sottoposti a vero e proprio caporalato, sono tenuti dalle società telefoniche come buttafuori della loro bisca truccata. Lo racconta l'articolo a pagina 17. I nuovi schiavi sono addestrati a dare torto al cliente nei modi più spicci: c'è sempre una clausola nascosta che il cliente deve solo pagare e tacere. In Paesi più

civili l'idea del gigante dei servizi che truffa i clienti è impensabile. In Italia i manager vengono premiati per il gioco delle tre carte con cui spolpano i clienti. Autorità indipendenti, governo e Parlamento non intervengono. Subiscono una cultura spaventosa: "Ho diritto di derubarti finché non mi fai causa e non la vinci". Un giorno potrebbero dirci che questa tassazione strisciante copre di fatto il costo sociale delle migliaia di lavoratori di Telecom-Tim che la tecnologia ha reso eccedenti e che l'azienda non licenzia. Ma lo diranno semmai quando il popolo italiano sarà considerato maggiorenne. Quindi mai.

